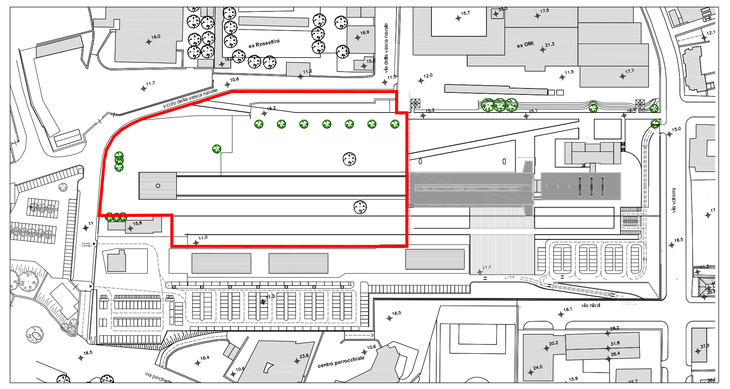
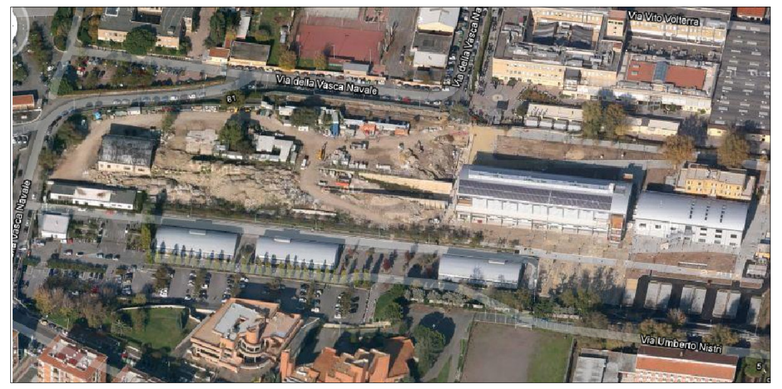


Planimetria generale scala 1:1000



Vista aerea

Planimetria

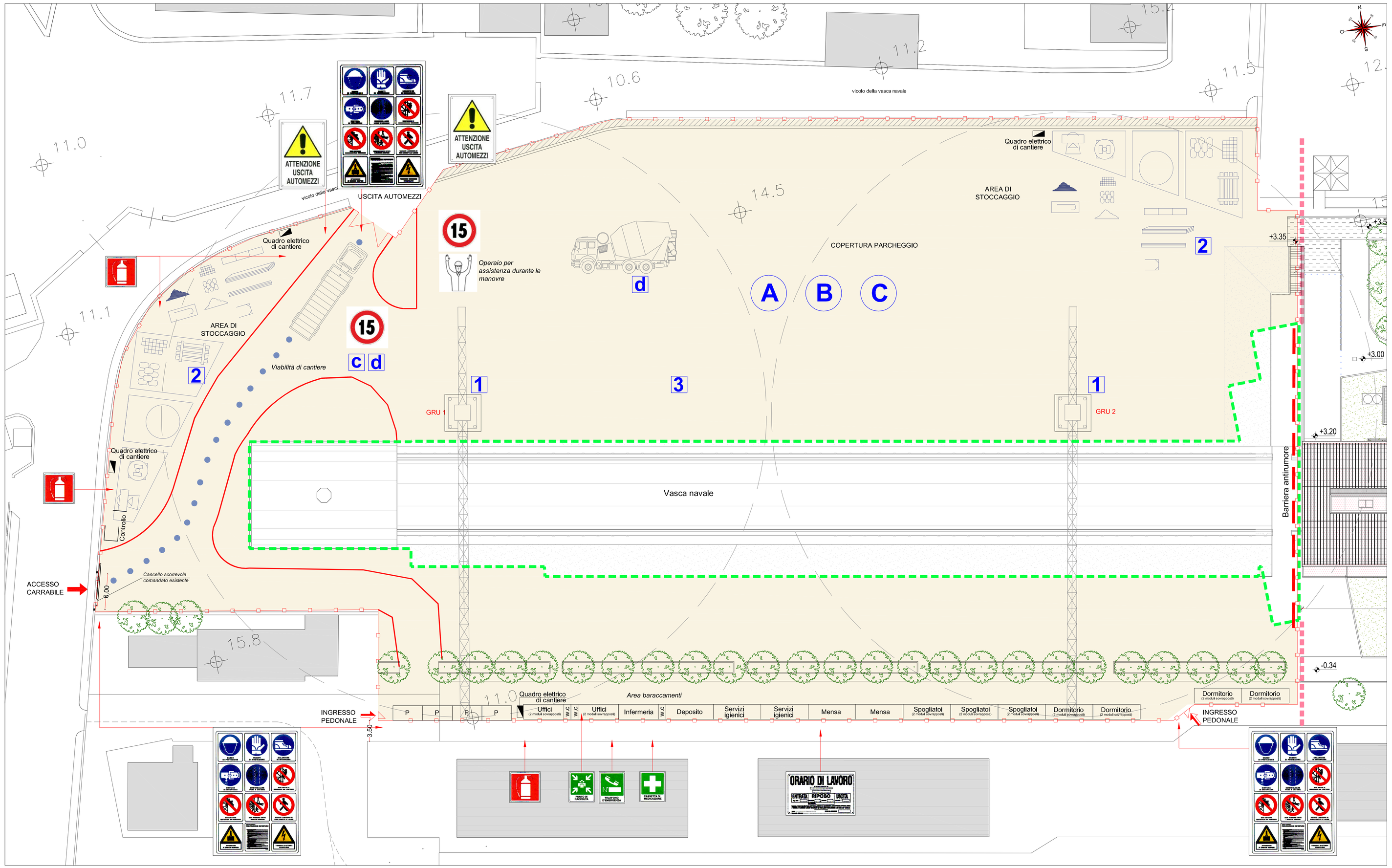
LEGENDA

FASI

A	STRUTTURE IN C.A. PARCHEGGIO
B	INSTALLAZIONE OPERE PROVVISIONALI PARCHEGGIO
C	REALIZZAZIONE COPERTURA PARCHEGGIO

SIMBOLI

	RECINZIONE IN LAMIERA GRECATA
P	PARCHEGGIO
	ACCESSO PEDONALE
	ACCESSO MEZZI
	PERCORSO MEZZI
	MODULO PREFABBRICATO DIM. 2.5x8 m
	ALBERI ESISTENTI DA PRESERVARE
GRU 1	SBRACCIO 51 M; ALTEZZA 47 M; PORTATA 3200 KG
GRU 2	SBRACCIO 51 M; ALTEZZA 47 M; PORTATA 3200 KG
1	PARAPETTO H 1 M A PROTEZIONE DEI FORI PRESENTI SULLA COPERTURA DEL PARCHEGGIO
2	PROTEGGERE LA POSTAZIONE PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO CON APPOSITA TETTOIA
3	PROTEGGERE I FERRI DI RIPRESA CON OPPORTUNE PROTEZIONI
c	UNA VOLTA CARICATI GLI AUTOCARRI, IL CASSONE DOVRÀ ESSERE COPERTO CON TELO O SIMILI
d	PRIMA DI USCIRE DAL CANTIERE E DI CIRCOLARE SULLE STRADE PUBBLICHE ADIACENTI, LE RUOTE DEI MEZZI MECCANICI SARANNO ACCURATAMENTE PULITE



Stato di progetto - Planimetria area di cantiere

NOTE

MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE:

Caduta di persone dall'alto:
- Predisporre idonei parapetti a protezione dei fori di attraversamento della gru a torre nel solaio di copertura dell'autorimessa;
- Verificare che i ponteggi mobili esterni siano regolarmente dotati di parapetti e che i piani di calpestio siano completi in ogni parte.
- Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli.
- Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza.
- Non sovraccaricare gli impalcati (tranne il solaio di copertura dell'autorimessa) con materiale da utilizzare.
- E' vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.

Caduta di materiali dall'alto:
- Proteggere la postazione per la lavorazione del ferro con apposita tettoia;
- Fornire DPI (caschi) con relative informazioni all'uso.
- Segnalare la zona interessata all'operazione.
- Le imbracature devono essere eseguite correttamente.
- Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.
- Le funi ed i ganci devono avere riportata la portata massima.

Contatti con le attrezzature:
- Fornire idonei DPI (guanti e calzature antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso. Le attrezzature devono essere regolarmente soggette a manutenzione.
- Usare sempre e soltanto attrezzi appropriati, in buono stato ed adatti al lavoro da svolgere.
- Prima del getto provvedere alla stabilizzazione dell'autopompa.
- L'addetto al getto deve seguire le istruzioni ricevute affinchè non subisca colpi di frusta dovuti a sbandieramenti laterali della tubazione flessibile.
- Durante il funzionamento della pompa interdire la zona del getto.
- Organizzare le vie d'accesso e i luoghi di lavoro in modo agevole e sicuro.
- Proteggere i ferri di ripresa con opportune protezioni.
- Durante la fase di disarmo è prescritto l'uso del casco.
- Il legname rimosso nella fase di disarmo deve essere ripulito, in particolare dai chiodi, ed accatastato con ordine.

Contatto con organi in movimento:
- Verificare che i macchinari siano dotati di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbiano l'interruttore con bobina di sgancio.
- Attenersi alle istruzioni sul corretto uso degli utensili.
- Autorizzare all'uso solo personale competente.
- La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali di risulta.
- Non indossare abiti svolazzanti.

Investimento:
- Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica, tali percorsi devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro.
- I conduttori delle macchine saranno assistiti da una persona a terra durante le manovre di retromarcia; vietare la presenza di personale nel campo di azione della macchina.
- Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
- Non consentire l'utilizzo dei mezzi a personale non qualificato.

Ribaltamento del mezzo:
- I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.
- Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento.

Elettrico:
- L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.
- I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.
- Collegare i macchinari all'impianto elettrico in assenza di tensione.
- I cavi elettrici vanno posizionati in modo da evitare danni per usura meccanica e non devono costituire intralcio.
- Occorre verificare periodicamente lo stato di conservazione dei cavi.

Rumore/Vibrazione:
- In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori, guanti con imbottitura ammortizzanti) con relative informazioni all'uso.

Polveri/ Radiazioni non ionizzanti:
- Fornire idonei DPI (guanti, calzature di sicurezza, maschere antipolvere, occhiali, schermi protettivi) con relative informazioni all'uso.

Proiezione di schegge/schizzi e allergeni:
- Fornire ed usare idonei DPI (occhiali e schermi, guanti e scarpe antinfortunistiche) e relative informazioni all'uso.

Schiacciamento:
- I casseri devono essere opportunamente trattenuti da puntelli.
- Lavorare in modo coordinato con gli altri addetti, evitando di eseguire operazioni che permettano una caduta accidentale del materiale o del cassero.
- Durante la posa del ferro impartire disposizioni precise per impedire che l'armatura metallica possa procurare danni agli addetti.
- Usare i dispositivi di protezione individuale.
- Effettuare il disarmo con la rimozione graduale dei casseri e delle strutture di sostegno, evitando improvvisi cedimenti nelle fasi transitorie.

Movimentazione manuale dei carichi:
- Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.

Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE

EX VASCA NAVALE
RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO II LOTTO

Progetto definitivo

Responsabile unico del procedimento: Dott.ssa Alessandra Talmone
Progettista Area tecnica di Ateneo: Arch. Floriana Paolini

CONSULENTI PER LA PROGETTAZIONE:

Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura Università degli Studi Roma Tre
Responsabile Scientifico: Prof. Arch. Andrea Vidotto

ARCHITETTURA	STRUTTURA	SICUREZZA
ad studio associato Ingegneria architettura CD Studio Associato arch. Luciano Cittadini Collaboratori: arch. Rosa Fedele Ercolani arch. Federica Giuliani	Studio Celotto Ing. Paolo Celotto	FUTURA TECHNOLOGIES S.r.l. Società di Ingegneria Viale Sacco e Vanzetti, 213 - 00155 Roma tel +39 06 40801980 r.i. www.futuratechnologies.it Ing. RAFFAELE GRAZIANO - Direttore tecnico

OGGETTO	TAVOLA n°
Organizzazione del cantiere planimetria fase 4	PDS2.04

DATA: Dicembre 2014

SCALE DI RAPPRESENTAZIONE:

PROGETTO DELLA SICUREZZA